Ambientazione

AMBIENTAZIONE

Genesi è un'esperienza di orrori ed investigazione, di oscuri segreti e sotterfugi, di cooperazione e tradimenti: in ogni evento, i singoli frammenti di questo inquietante racconto prenderanno forma, plasmati dalle vostre paure.
Assaporerete intense suggestioni, in un ambiente vibrante di atmosfere cupe ed oniriche.

Dove si ergevano i cardini di antiche civiltà fortificate da radicati dogmi, ora sorgono metropoli affollate e caotiche, prive di qualsiasi valore. Affamati di potere e ricchezza, abbiamo finito per cibarci voracemente del nostro sfrenato ego, estraniandoci dalla realtà e rifiutando, muti, la vita per come ci fu raccontata dai primi profeti.
Abbiamo anestetizzato i nostri sensi, annichilito sul nascere quella fastidiosa e corrosiva volontà che ci spingeva a penetrare la vera essenza delle cose: pian piano, come docili bestie ammaestrate, ci siamo abituati a vedere soltanto quello che non ci disturba. È ironico come ormai solo le emozioni più brutali e dolorose, ci costringono a vedere con limpida e sgradita chiarezza ciò che più si avvicina alla verità pura.
Nessuna dottrina ha abbastanza forza e autorità per prevalere sull'altra: sia vecchie che nuove credenze sembrano trarne vigore, ognuna predicando il possesso della verità consapevoli di percepirne solo una minima sfumatura. Supportati da una distorta morale e dietro una maschera fatta di sorrisi al silicone, nascondiamo le passioni più primitive ed insane, che si tramutano inesorabili in malate perversioni.
La veglia è un susseguirsi di illusori rapporti. I sogni sembrano assumere forme reali, tormentandoci. I nostri corpi, le nostre azioni, sono lo specchio riflettente dell'orrore che ci pervade, che assimiliamo camminando tra strade tutte uguali, tra individui indifferenti e ciechi di fronte all'estenuante rincorsa a ciò che ci rende conformi. D'altronde, ogni uomo ha i suoi demoni, il suo purgatorio privato da combattere.
In questi giorni così bui, la follia non è più solo il tormento di pochi sfortunati: quando non riusciamo a mantenere il controllo sulla nostra mente, essa prende a contorcersi con violenza, facendoci perdere del tutto il contatto con noi stessi. Ed è come vagare in un interminabile labirinto, tra voci sconnesse e anime perdute.

MATERIA E SPIRITO

Respiriamo nel nostro personale e precario equilibrio. Lo cerchiamo tra gli estremi, costruendo la giusta dimensione che ci permetta di progredire.
Consapevoli delle complessità che questa esistenza ci pone davanti agli occhi, in una società in cui la divisione in caste è sempre più accentuata, ogni uomo cerca di farsi largo con forza per conquistare il proprio posto. Ed affonda le mani, dure come radici, in un terreno arido ma vivo, nutrendosi di ciò che il corpo assorbe attraverso i 5 sensi o di ciò che l'anima abbraccia accogliendolo, pervasi da una natura che racchiude sacro e profano, il puro e il perverso.
Il vero lusso è per pochi eletti, che governano e gestiscono il potere politico all'interno di gabbie dorate dallo strano nome, mostrando il proprio volto con ostentata sicurezza consci che i mass media lo semineranno avidi nell'etere. Altrove, la maggior parte degli uomini e delle donne vivono la loro particolare normalità tra le strade di metropoli sovraffollate, combattendo battaglie personali cariche di significati.
Il dilagante mescolarsi di messaggi più o meno superficiali, l'abile carezza tentatrice di oscuri comunicatori, portano gli individui a reagire alle difficoltà in maniere opposte. In una società che esaspera l'agire ed esalta l'istinto, molti trovano risposta alle diverse forme della paura nei piaceri della materialità, nel bisogno di masticare sensazioni come prova della propria esistenza: e diventa l'unico scopo, che non ammette deviazioni, in una danza fatta di note acute e dissonanti, del pulsare ritmico del sangue pompato nelle vene.
Altri invece, nella disillusione dilagante, trovano il bagliore di nuove speranze, nuove voci con le quali condividere delle fragili certezze, sorrette da paradigmi che predicano tra la folla come fossero macchine perfette. Mentre l'umanità sembra chiudere gli occhi di fronte alla tenebra che la divora tra urla a silenzio, le preghiere divengono la luce che può spezzare l'oblio, in una forza spirituale che lentamente inizia a farsi largo tra le coscienze addormentate. Antichi culti risvegliati o forse mai sopiti, compiono le loro mosse un pezzo a volta, un quadrato a volta: che sia bianco o sia nero non ha importanza, lo scopo è lo scacco matto.

L'ESAGONO

Sei sorelle. Le Sei più potenti corporazioni, che dirigono 117 multinazionali satellite di fama globale che a loro volta controllano un'infinità di aziende grandi, medie e piccole sparse in ogni continente.
Lo 0.2% del totale delle compagnie mondiali, controlla più del 40% del valore economico degli scambi commerciali complessivi: pochi, pochissimi, comandano su molti. Nello scenario in cui ci troviamo, i meccanismi di controllo sui popoli si fondano su quegli interessi che, dall'inizio dei tempi, accomunano gran parte degli uomini di ogni ceto: ammassare ricchezza e incrementare potere politico e status sociale. Nel riflesso distorto di un antico retaggio feudale, i regnanti divengono gli invisibili manovratori della società: indossando l'elegante maschera dei consigli d'amministrazione, tirano i fili di migliaia di vite come abili burattinai.
La società contemporanea viene percepita dalle masse come il manifestarsi di un immaginifico stato dispotico: freddo e surreale, in esso ogni individuo è condizionato dall'identità corporativa, assuefatto ai privilegi del consumismo. Eppure, non è inusuale la comparsa di spaurite menti in grado di ribellarsi tenacemente al monopolio dell'informazione: mantenere il pensiero lucido ed indipendente diviene l'obiettivo costante, sospinti dal fervore della lotta contro la propaganda dei potenti.

I SEI VERTICI DELL'ESAGONO

RECOI - Rekay Nahito Co. Inc - Compagnia produttrice e distributrice di software e hardware, con sezione di ricerca e sviluppo informatico e robotico. Sede: Tokyo (Giappone)

O.B.D. - Organization for biotechnologies and development - Conseil pour le biotechnologie et la recherche - Organizzazione mondiale per la ricerca genetica e scientifica. Sede: Genève (Svizzera)

Le Cygne Inc. - Multinazionale per la ricerca e lo sviluppo di prodotti sanitari, farmaceutici e cosmetici, controlla centinaia di cliniche di chirurgia estetica. Sede: Marseille (Francia)

Global Nurture Company - Multinazionale produttrice e distributrice di prodotti alimentari e bevande analcoliche a livello mondiale. Sede: Atlanta (Georgia – USA)

核电公司 - Hédiàn Gōngsī - Compagnia per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e petrolchimica. Sede: Huizhou (Guangdong – Cina)

Chiesa Cattolica - Sede: Roma (Vaticano)

LE SETTE

Nei secoli sono state tramandate leggende e racconti nati dalle superstizioni. Epici e terrificanti miti, trasformati, straziati e distorti nella delirante danza tra sussurri e silenti eco.
In essi l'uomo ha trovato la propria dimensione, le risposte parziali o totali alle domande sulla propria esistenza, muovendosi tra una moltitudine di evoluzioni culturali e filosofiche, destando la sua coscienza e nutrendone il desiderio di credere: credere che esista qualcosa di molto più vasto di quanto ci è concesso vedere. L'ancestrale spiritualità, l'assoluta fede rivolta verso un Dio o un intero pantheon, oggi sembra essere stata diluita, filtrata dallo scorrere del tempo, mescolata tra le individualità aperte alla conoscenza, all'informazione ed al pensiero libero, che induce l'uomo a ritagliarsi addosso la sua personale idea di divino.
Eppure esistono tradizioni e conoscenze che vanno ben oltre il comune scibile. Inquietanti litanie tramandate oralmente da invisibili accoliti, rituali oscuri e perversi che lasciano dietro di sé i sanguinei marchi del loro passaggio, figure indistinte e cupe che si muovono nella notte in caccia del male primordiale, prodotti di sperimentazioni che prevaricano la soglia della legittima etica: attraverso ognuno di questi veicoli, l'essere umano può evolvere la propria natura. Sotto la guida della propria fede, della propria filosofia o del proprio semplice desiderio, l'uomo può ambire alla redenzione, accedere a studi proibiti ed a linguaggi segreti, acquisire la facoltà di piegare la realtà.
Ma ogni dono, ogni passo rivolto verso una maggiore consapevolezza, ha un prezzo che non tutti sono in grado di pagare.
Muovendosi tra gli oscuri segreti custoditi nel cuore di ogni setta, emergono deboli bisbigli che lasciano percepire accenni a luoghi frequentati dai loro appartenenti. Striscianti, le informazioni sfiorano le menti delle masse, che ne accrescono il mito o ne stravolgono il contenuto.
Solo quattro nomi, limpidi ed immutati, permangono dopo ogni confessione: la Società di Marbas, l'Ordine di Thalamasqua, la Falange Insonne e la Congrega.

NOTA DI REGOLAMENTO: Al fine di garantire una maggiore immersività ed equità nel gioco di tutti, alla creazione del background del proprio personaggio non sarà possibile affiliarlo automaticamente ad una delle sette.
Ognuna di esse riporta un principio dogmatico e filosofico che vorremmo farvi vivere, amare od odiare: ciò potrà accadere solo attraverso le naturali evoluzioni narrative che, evento dopo evento, vi troverete ad affrontare e condividere.

LA SOCIETÀ DI MARBAS

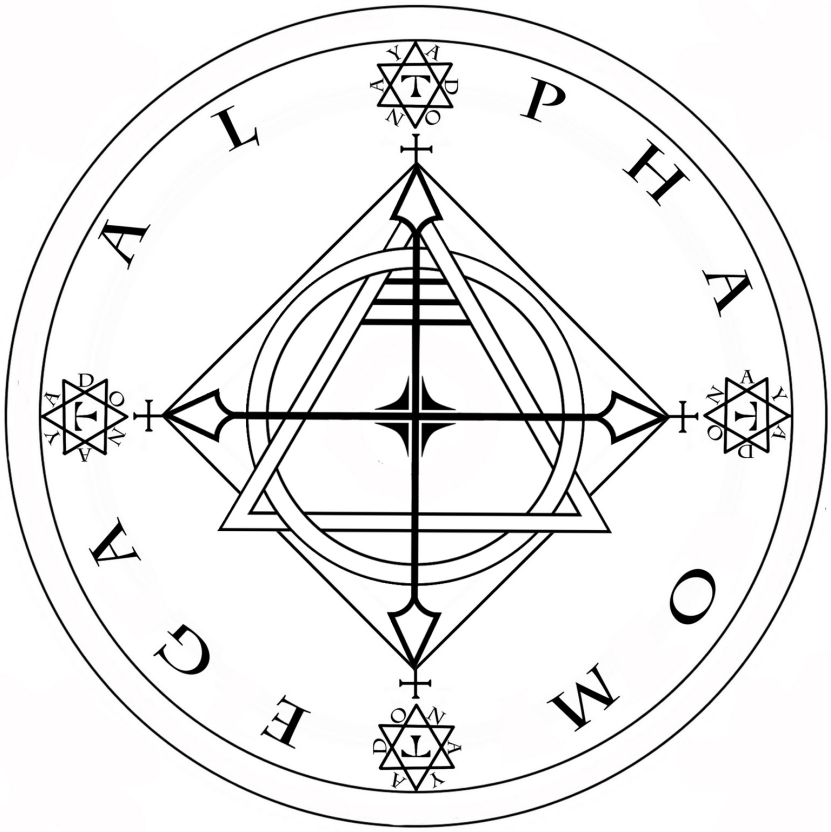
Senza dubbio è la più oscura e perversa delle sette che impongono il loro marchio su questa realtà. Coloro che hanno votato la propria esistenza alla profonda tenebra che la Società di Marbas serve, vengono solitamente scelti tra ambiziosi lobbisti ed affaristi, garantendole notevoli risorse economiche e consistenti influenze nella politica e nell'imprenditoria. Raramente gli interessi dei membri si concentrano verso individui socialmente distanti da tali preferenze, ma quando vengono attirati da quei "talenti" che in modo inusuale solleticano le loro attenzioni, tracciano ogni via pur di arrivare a quello spirito peculiare.

I fedeli di questa setta pulsante di perversioni ed inganni, si riuniscono in cerimoniali sanguinari e blasfemi: secondo il dogma dei Marbassiani, ad ogni cultista verranno concessi preziosi doni una volta consacrata la propria anima agli dei oscuri, che sono venerati con una devozione senza limiti. Venuta alla luce agli inizi del secolo scorso, la Società di Marbas si conquista un posto tra le pagine della cronaca nera a seguito di un macabro massacro nella residenza dell'allora presunto "capo" della setta: Nevio Malaparte.

Per quanto non si conoscano i numeri ne le identità dei loro membri, si presume che la setta sia attiva ancora oggi. Ben celata dietro l'opulenza dei lussuosi attici al centro delle grandi metropoli, la Società di Marbas sibila sinuosa tra i potenti e i disperati, continuando a raccogliere giovane linfa per arricchire le proprie fila di corrotti seguaci.

L'ORDINE DI THALAMASQUA

Thalamasqua è un'organizzazione segreta per la ricerca e lo studio delle attività soprannaturali, un baluardo contro le organizzazioni occulte che perseguono l'eresia, il paganesimo e la stregoneria.
Percorrendo sentieri che un uomo non dovrebbe intraprendere, i membri dell'ordine raccolgono informazioni sulle minacce soprannaturali e paranormali che mettono in pericolo l'umanità, per poi eliminarle senza alcuna pietà.
Ogni Ordinato ha il suo approccio individuale alla lotta contro il male, nella ricerca dell'espiazione dei peccati, della personale redenzione. Studiosi e ricercatori detengono vasti archivi segreti, nei quali sono custoditi gli scritti su fatti e creature soprannaturali che l'Ordine di Thalamasqua ha affrontato, contrastato e sconfitto nei secoli della sua storia. Fondamentali sono poi i "Purificatori", ovvero le avanguardie armate che svolgono il lavoro sporco, così come gli esorcisti, che attraverso i riti e la fede allontanano il male e la sua presa dall'anima e dalla carne degli innocenti.
Questa organizzazione "ombra" appare la prima volta al culmine del Rinascimento: nel 1580, in occasione della ripubblicazione del Malleus Maleficarum, compare una "Approbatio" attribuita ad una commissione di teologi dell'Ordine di Thalamasqua, con il sigillo dell'OT impresso sopra a quello pontificio. La Chiesa Cattolica non riconobbe mai ufficialmente questa organizzazione, ma non la inserì neppure nell'indice delle società proibite. Sebbene nel tempo la risonanza di questa setta sia andata a perdersi ed a mescolarsi nelle leggende, il suo nome tornò in auge nella metà degli anni sessanta del secolo scorso, quando riapparve come organizzazione cattolica laica per promuovere i valori cristiani: oltre ad un costante impegno in diverse missioni umanitarie, in breve tempo dalla fondazione sono sorti in tutto il mondo centri formativi, professionali, scolastici e universitari legati alla OT.



LA CONGREGA

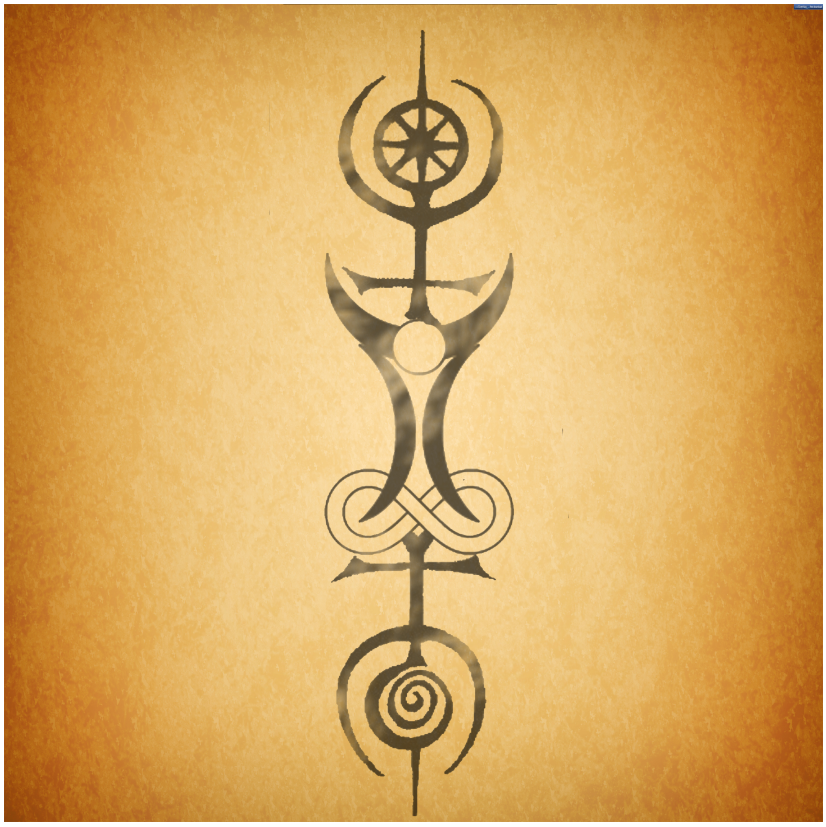
"Non c'era la morte allora, né l'immortalità. Non c'era differenza tra la notte e il giorno. Respirava, ma non c'era aria, per un suo potere, soltanto Quello, da solo. Oltre a Quello nulla esisteva." (Ṛgveda, X,129,2)

Sorta dalle antiche radici spirituali pagane e panteiste, la Congrega è la setta più antica, cangiante nel corso dei secoli in un adattamento connaturato ai mutamenti della società. Il loro culto si basa sulla ricerca della Fonte dell'Assoluto, da cui tutto ha origine e di cui ogni cosa è il fondamento. Il Creato è un continuo susseguirsi di cicli ove nulla è prestabilito: ogni intervento dell'essere umano, ogni scelta seppur piccola, ha il potere di cambiare la forma stessa delle cose.

La Congrega accoglie in sé molteplici gruppi dalle diverse sfaccettature, che lungo i sentieri del loro Credo differiscono nei riti e nelle celebrazioni: sia che richiamino Energie benevole, maligne o sessuali, ogni cultista della setta riconosce però il Principio universale dell'Equilibrio. Nel rispetto di quest'ultimo, ogni espressione ritualistica è permessa, riconoscendo e rispettando la totalità del libero arbitrio dell'essere, e togliendo all'idea di un unico Dio creatore la possibilità di intervenire sulle vicende umane a proprio piacimento.

Nello scorrere dei secoli, sia la storia conosciuta sia le leggende più famose sono state plasmate da chi deteneva il potere di plagiare la società nel suo evolversi, sfruttando la paura dell'altro o la promessa di ricchezza. Parallelamente a ciò, invisibile ed accorto, il culto della Congrega si tramandava a chi veniva ritenuto pronto per ricevere il "risveglio", per accettare la vera conoscenza.

Ad oggi molti individui hanno apertamente affermato la loro appartenenza a pseudo gruppi legati alla setta, dichiarandosi cultisti e cultori di ideologie filosofiche, benefiche e pro-ambientali ispirate ai dogmi della Congrega. Cosa in tutto ciò vi sia di reale, rimane da scoprire percorrendo l'unicità del proprio sentiero.



FALANGE INSONNE

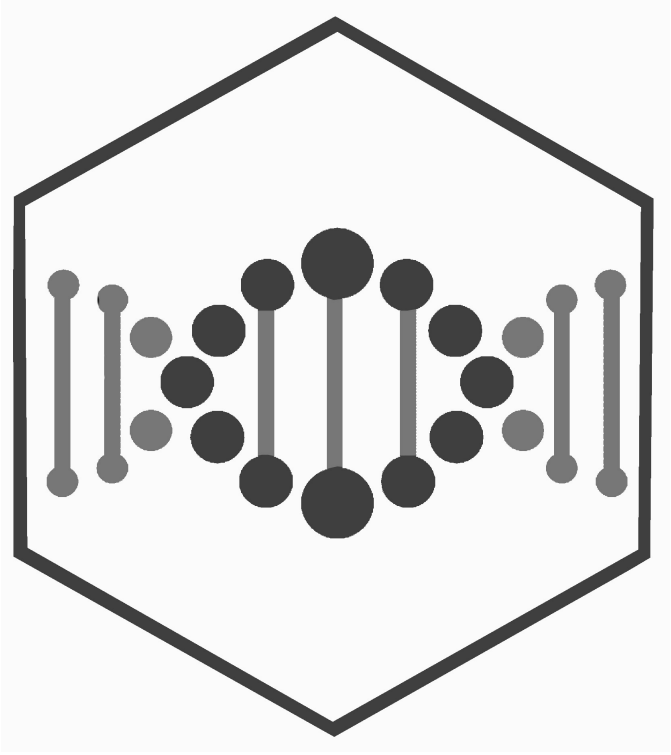
Generata dall'eredità del pensiero di Fourier e deformata da trascendenti utopie, questa giovane setta fonda la sua filosofia sull'idea di una società perfetta, atta a ristrutturare e riorganizzare l'attuale collettività alienata e confusa.

I membri della Falange, definiti anche Insonni, a differenza di quelli degli altri culti si professano profondamente atei e adogmatici, offrendo il loro supporto e la loro conoscenza a chiunque si dimostri pronto ad accettare e rispettare il loro Codice Etico. Da quelle pochissime indiscrezioni che si hanno sul contenuto dello scritto, emerge l'architettura di una comunità sociale e filosofica apolitica, preparata ad accogliere individui di qualsiasi credo, razza o nazione uniti in una convivenza chimerica: l'intento è di dar vita ad una civiltà senza follia ne crimini, dove le guerre divengono un terribile lontano ricordo nelle menti degli individui, in cui l'Uomo possa prosperare ed essere libero di innalzarsi a più elevate altezze.

Da diverso tempo hanno iniziato a circolare sul web messaggi dai toni propagandistici, capaci di attirare così tante attenzioni da stimolare le fervide fantasie dei complottisti, i quali hanno prontamente attribuito alla Falange la mente dietro queste pubblicazioni cariche di significati, ed in grado di fare breccia tra le ultime generazioni alla costante ricerca di nuove prospettive.

Il testo più celebre rimane quello conosciuto sulla Rete come 'Il discorso del Primo':

"Ogni tentativo che l'Uomo ha fatto è stato compreso e superato. Possa questa essere l'alba di un nuovo giorno per l'umanità. Un'illuminazione primordiale che permetta agli individui di progredire nel corpo e nella mente, attraverso la consapevolezza raggiunta in millenni di pensiero umano e distillata per mezzo delle nuove tecnologie.

Noi rispettiamo l'Uomo e crediamo che sia degno di aiuto, e come in un sinergico alveare, da ognuno di voi ci aspettiamo una ferrea e convinta collaborazione per raggiungere il comune obiettivo di destare gli altri Dormienti.

Noi non cerchiamo alcun tipo di scontro. Noi vogliamo più che una rivoluzione. Noi siamo l'Evoluzione."